

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 3 del 16.1.2013

Supplemento n. 10

mercoledì, 16 gennaio 2013

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica

Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 20 dicembre 2012, n. 6193

certificato il 07-01-2013

PRSE 2012-2015 Linea d'intervento 1.1b, PAR FAS 2007-2013 ex Azione 3 del Sottoprogetto 1.1b e POR CREO FESR 2007/2013 - Linea intervento 13b "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati" - Modifica ed integrazione al bando approvato con decreti 4545/08 e s.m.i.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 20 dicembre 2012, n. 6193
 certificato il 07-01-2013

PRSE 2012-2015 Linea d'intervento 1.1b, PAR FAS 2007-2013 ex Azione 3 del Sottoprogetto 1.1b e POR CREO FESR 2007/2013 - Linea intervento 13b "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati" - Modifica ed integrazione al bando approvato con decreti 4545/08 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 sopracitata e, in particolare l'art.9;

Visto il decreto n. 2835 del 02/07/2012 con il quale è stata attribuita alla sottoscritta la responsabilità del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese";

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2012 n. 1010 di approvazione della versione 17 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR FESR 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2010 n. 178 di approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 a seguito della conclusione della negoziazione con il MISE delibera CIPE n. 11 del 6 marzo 2009;

Visto il bando approvato con decreto n. 4545 del 30/09/2008 avente ad oggetto "PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4 e POR CREO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.3b -Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati" integrato con decreti n. 1621 del 27/03/2009, n. 1988 del 29/04/2009, n. 6463 del

16/12/2009, n. 651 del 18/02/2010, n. 6102 del 15/12/2010, n. 1477 del 11/04/2011 e 5702 del 12/12/2011;

Visto il decreto n. 2225 del 03/05/2010 che approva il protocollo organizzativo con Sviluppo Toscana S.p.a. per il supporto nell'attuazione delle linee d'intervento 1.4 del PRSE 2007-2010 e 1.1B del PAR FAS 2007-2013 relative ad "Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati" e la bozza di disciplinare approvata con decreto n.1144 del 19/03/2010 coerentemente con quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n.27 del 18/01/2010 relativa al supporto per l'attuazione della Linea d'intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 28/07/2008 successivamente integrata con deliberazioni della Giunta Regionale n. 998 del 01/12/2008 e n. 649 del 27/07/2009 che individua ARTEA quale organismo intermedio per lo svolgimento dell'attività di controllo e pagamento;

Visto il decreto n. 6198 del 04/12/2009 che approva il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4 e POR CREO FESR Linea d'intervento 1.3b Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati ed il decreto 6603 del 22/12/2009 che approva il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per Linea d'Azione 1 Azione 1.3 del PIR 1.1 sottoprogetto 1.1b del PAR FAS;

Visto il decreto 5576 del 30/11/2012 con il quale è stato approvato il "Catalogo dei Servizi Avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internalizzazione delle PMI toscane" secondo gli indirizzi approvati con la deliberazione 26/11/2012 n. 1047;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2012 n. 1179 con la quale sono stati approvati gli indirizzi e condizioni per l'attivazione dei bandi relativi agli "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione" di cui alla linea d'intervento 1.1b e 1.2 a2 del PRSE 2012-2015, 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e Linea 1.2.2 e 1.4 Azione C del PAR FAS 2007-2013;

Ritenuto dover provvedere all'aggiornamento del bando approvato con decreto 4545/2008 tenendo conto del "Catalogo dei Servizi Avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane" approvato con il citato decreto 5576 del 30/11/2012 e dei criteri dettati dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione 1179/2012 in merito alle premialità;

Preso atto, in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione 1179/2012,

dell'analisi predisposta sull'attuazione del bando servizi, agli atti del settore e ritenuto pertanto opportuno elevare a 70 il punteggio minimo d'accesso come evidenziato al punto 6.1.2 e 14.1.2.2 del nuovo testo del bando approvato con decreto 4545/2008 e s.m.i. allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto delle risorse residue sul POR CREO FESR Linea d'intervento 1.3b e ritenuto opportuno provvedere ad una definizione dello stanziamento quadrimestrale per l'ammissione delle domande presentate a valere sul suddetto bando approvato con decreto 4545/08 e s.m.i. dal 01/01/2013 al 31/12/2013;

Ritenuto di quantificare il suddetto stanziamento in Euro 2.500.000 a quadrimestre;

Ritenuto di dover inoltre disporre che le domande ammesse a finanziamento ma non finanziate per carenza di fondi verranno automaticamente inserite nelle graduatorie dei quadrimestri successivi sulla base del punteggio assegnato e della data di presentazione della domanda avendo a parità di punteggio priorità rispetto alle nuove domande presentate nel quadrimestre oggetto d'istruttoria;

Ritenuto opportuno rendere operativo il nuovo testo del bando a partire dal 1 gennaio 2013;

DECRETA

1. di provvedere per le motivazioni indicate in narrativa alla integrazione e modifica del bando approvato con decreto 4545 del 30/09/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto "PRSE 2012-2015 Linea d'intervento 1.1b e POR CREO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.3b - Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati" integrato con decreti 1621 del 27/03/2009, 1988 del 29/04/2009, 6463 del 16/12/2009, 651 del 18/02/2010, 6102 del 15/12/2010, 5702 del 12/12/2011 e di approvare il nuovo testo integrato allegato (all. A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto che sarà operativo a partire dal 1 gennaio 2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente, comprensivo dell'allegato, sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis lettera b) della LR 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**- BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
"AIUTI ALLE PMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI"**

| | |
|---|--|
| 1. Denominazione della misura..... | |
| 2. Riferimenti normativi..... | |
| 3. Descrizione e obiettivi della misura..... | |
| 4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda | |
| 4.1 Settori di produzione interessati..... | |
| 4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti | |
| 5. Tipologia di investimento previsto | |
| 6. Tipologia di spesa ammissibile..... | |
| 6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche | |
| 6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore | |
| 6.1 .2 Ulteriori specifiche e limitazioni..... | |
| 7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione..... | |
| 8. Localizzazione dell'investimento | |
| 9. Dimensione dell'intervento | |
| 10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari..... | |
| 11. Impegni specifici dei beneficiari..... | |
| 12. Misura dell'aiuto..... | |
| 12.1 Cumulo..... | |
| 13. Procedure di attuazione | |
| 13.1 Procedimento amministrativo | |
| 13.2 Fasi del Procedimento | |
| 13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze | |
| 13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento | |
| 13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione | |
| 13.4 Termini per la presentazione delle istanze..... | |
| 13.4.1 Domanda di aiuto | |
| 13.4.2 Domanda di pagamento | |
| 13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione | |
| 13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria | |
| 13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe | |
| 13.5 Ricevibilità delle istanze | |
| 13.6 Documentazione da presentare | |
| 13.6.1. Al momento della domanda di aiuto | |
| 13.6.2 Al momento della richiesta di proroga..... | |
| 13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione..... | |
| 13.6.4 Al momento della domanda di pagamento | |
| 13.7 Ispezioni e controlli..... | |
| 13.7.1 Revoca dell' aiuto | |
| 13.7.2 Recupero dell' aiuto | |
| 13.8 Adempimenti istruttori..... | |
| 13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto | |
| 13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione | |
| 13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento..... | |
| 13.8.4 Istruttoria revoca e recupero | |
| 13.9 Monitoraggio..... | |
| 13.10 Trattamento dati personali | |
| 14. Procedure di valutazione..... | |
| 14. 1 Modalità di valutazione..... | |

| | |
|--|--|
| 14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione | |
| 14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità..... | |
| 14.1.2.1 Criteri di ammissibilità..... | |
| 14.1.2.2 Criteri di selezione | |
| 14.1.2.3 Criteri di premialità..... | |

1. Denominazione della misura

Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione

2. Riferimenti normativi

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto:

- dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01);
- dai Regg.(CE) 1080/06 e 1083/06
- dalla Decisione C (2007) n. 3785 del 1.8.2007 per l'approvazione del POR/FESR 2007-2013 e della delibera della giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 per la presa d'atto dell'approvazione di cui sopra con riferimento alla linea d'intervento 1.3b
- dalla delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 529 del 07/07/2008 per l'approvazione del PAR FAS con riferimento all'attività PIR 1.1 sottoprogetto 1.1.b- Linea d'azione 1 Azione 1.3
- dalla LR 35/2000 e s.m.i. nonché relativo PRSE 2007-2010 approvato con DCR 10/07/2007 n. 66 con riferimento alla linea d'intervento 1.4 e PRSE 2012-2015 approvato con DCR 11/07/2012, n. 59 con riferimento alla linea d'intervento 1.1b;

3. Descrizione e obiettivi della misura

In attuazione del POR/FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2013 e PRSE 2007-2015 ed al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale la Regione Toscana (di seguito amministrazione regionale) concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati come definiti nell'allegato "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane- Categoria A e B", di seguito Catalogo, che non si configurino come costi imputabili ad attività di gestione corrente dell'impresa¹.

4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda

Medie, piccole e micro imprese², in forma singola o aggregata³, anche di nuova costituzione, ubicate in tutto il territorio della Regione Toscana e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, sulla base delle attività economiche "ATECO ISTAT 2007", nelle sezioni indicate al punto 4.1.

I raggruppamenti temporanei d'impresa – RTI⁴ sono ammessi esclusivamente per l'acquisizione di servizi qualificati specifici a domanda collettiva secondo le caratteristiche e modalità indicate nel Catalogo. Possono far parte del RTI anche grandi imprese, ma queste non possono in alcun caso beneficiare dell'aiuto.

Nel caso di consorzi o società consortili e contratti di rete, ai fini dell'ammissione all'aiuto, si farà riferimento alla dimensione ed alle attività economiche sia del consorzio che presenta domanda che delle imprese consorziate che il consorzio stesso dichiara quali partecipanti al progetto ed ai relativi codici ISTAT ATECO

4.1 Settori di produzione interessati

SEZ. B estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 5.1

¹ Ai sensi dell'art. 1.3.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01)

² decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 che recepisce la disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE pubblicata su Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 ed ai sensi del Reg CE 70/2001 sostituito dal Reg CE 800/2008

³ Consorzi, società consortili e cooperative quali forme aggregate ai sensi degli articoli 17 e 27 della L. 317/91 e nella forma di contratto di rete.

⁴ come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

SEZ. C attività manifatturiere

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ. F Costruzioni

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 63.9

SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 73.1, 74.1, 74.2, 70.21, 70.22, 72.2, 71.1, 74.9

SEZ. N Noleggio, Agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese limitatamente ai gruppi 77.4, 80.1, 80.2, 81.2, 82.99.9 .

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1,96.02, 95.1 e 95.2

4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti

Sono fatte salve le esclusioni previste dalle normative comunitarie specifiche in materia di aiuti di stato.⁵

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le imprese beneficiarie artigiane non devono essere ubicate nelle zone rurali C2 e D (e una piccola parte dell'area C1) ove opera l'Asse III del FEASR⁶

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno a loro volta essere fornitori dei servizi qualificati oggetto del progetto d'investimento verso altre imprese fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto oggetto dell'aiuto.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁷

5. Tipologia di investimento previsto

Investimenti innovativi immateriali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.

⁵ le imprese operanti nel settore dei trasporti Rif Art 3 Reg CEE 1107/70

⁶ Vedi deliberazione della Giunta Regionale 785 del 05/11/2007

⁷ Ai sensi del nuovo regolamento generale d'esenzione di cui all'invito 2007/C 210/10 punto 14 dei considerata e paragrafo 3.2 lettera a) degli orientamenti in materia di garanzia ed ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale
b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale;
c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

c) visura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

Non sono da considerarsi in difficoltà le imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di costituzione sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi. Per data di costituzione si fa riferimento alla data di iscrizione nel registro delle imprese.

Tali investimenti devono, di norma, essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa.

6. Tipologia di spesa ammissibile

Le tipologie di servizi qualificati ammissibili all' aiuto si dividono in due categorie:

1. servizi qualificati di primo livello
2. servizi qualificati specializzati.

Per la definizione di tali servizi e delle spese ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda al Catalogo allegato

Le spese per l'acquisizione di servizi qualificati ammissibili all' aiuto, conformemente a quanto previsto nella Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) artt. 5.6 e 5.7, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) servizi di supporto all'innovazione;
- c) messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa presso una PMI.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche

6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore

Le imprese presentano domanda con riferimento ad una specifica categoria e possono richiedere fino a due servizi per area e per ogni apertura quadrimestrale del bando, nel caso vi sia un beneficio rilevante dalla gestione integrata di più attività.

Attraverso i servizi indicati alla tipologia a) del precedente punto 6 l'impresa beneficiaria accede a prestazioni consulenziali funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto d'investimento, mediante un rapporto diretto con i fornitori dei servizi individuati. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. I servizi devono essere documentati da bozze di contratti e/o di lettere d'incarico e/o preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda, unitamente alla "scheda fornitore" ed al curriculum vitae del fornitore e degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione della "scheda fornitore" il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali⁸, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi⁹

⁸ Ai sensi decreto 196/2003

⁹ A tale proposito si fa riferimento a quanto indicato nel catalogo servizi sotto la voce "requisiti fornitore dei servizi"

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) |
|-----------|--|-----------------------------------|
| A | Oltre 15 anni | 600,00 |
| B | 10 – 15 anni | 400,00 |
| C | 5 – 10 anni | 200,00 |
| D | 3-5 anni | 150,00 |

Detto fornitore deve inoltre impegnarsi ad effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo previsto dal progetto, salvo limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel Catalogo¹⁰.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere annualmente contratti¹¹ che cumulativamente superino Euro 1.000.000.
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi per i quali è richiesto l' aiuto non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% del capitale sociale. Inoltre, non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell' aiuto nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'impresa beneficiaria accede ai servizi indicati alla tipologia b) del precedente punto 6 che comprendono, tra l'altro, locali per ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, utilizzazione di laboratori esclusivamente con riferimento ai servizi qualificati specifici di incubazione di cui al Catalogo

L'impresa beneficiaria accede ai servizi indicati alla tipologia c) del precedente punto 6 esclusivamente con riferimento ai servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea d'impresa e servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto secondo le indicazioni del Catalogo

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione della domanda

I contratti e le lettere d'incarico relative ai servizi devono essere stipulati successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, mentre le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

6.1 .2 Ulteriori specifiche e limitazioni

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sede legale ubicata fuori dal territorio regionale, ma unità locale sul territorio, sono ammissibili in quota parte in modo proporzionale agli addetti per unità locale, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA)¹²

¹⁰ come ad es. per i servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto ed i servizi di temporary management per i quali l'attività presso l'impresa è "full time" o i servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati per i quali non è previsto tale obbligo

¹¹ Per contratti si intendono quelli riferiti a progetti finanziati per i quali verrà attivato un controllo specifico.

¹² come definite dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005

sulla base di quanto indicato in domanda relativamente alla dimensione d'impresa..

Tali unità locali dovranno peraltro alla data di presentazione della domanda, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

Non sono agevolabili, a titolo esemplificativo:

- le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.

- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti¹³, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti

- le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.

- i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio di selezione e premialità superiore a 70 punti

7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione

I progetti devono essere realizzati entro e non oltre i tempi indicati in Catalogo per ciascuna tipologia a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT .

In base alle modalità di acquisizione, i progetti d'investimento si considerano ultimati quando:

- i servizi siano stati erogati;
- i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi siano stati integralmente pagati;
- i costi siano stati regolarmente contabilizzati;

Sono ammesse variazioni in riduzione rispetto all'impegno complessivo previsto fino al 40%. Rimodulazioni dei costi ammessi per le singole attività fino al 20% non necessitano di autorizzazione.

8. Localizzazione dell'investimento

Tutto il territorio regionale.

9. Dimensione dell'intervento

Nel Catalogo per ogni tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa è indicato l'investimento massimo ammissibile.

Per ogni progetto di investimento l'investimento minimo attivabile varia in relazione alle dimensioni dell'impresa, come segue:

- a) microimpresa: 7,5 mila euro;
- b) piccola impresa: 12,5 mila euro;
- c) media impresa e consorzi: 20 mila euro;
- d) consorzi ed ATI/RTI¹⁴: 35 mila euro

¹³ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti. Secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del Codice Civile

¹⁴ Con riferimento alla tipologia di servizi qualificati specifici a domanda collettiva

10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari

Il possesso dei requisiti indicati ai punti precedenti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le imprese possono presentare un solo progetto ad ogni scadenza prevista dal presente bando.

Ulteriori progetti possono essere presentati a condizione che:

- a) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie o ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo del aiuto concesso per il precedente progetto
- b) non duplichino lo stesso servizio già erogato nelle precedenti scadenze ad esclusione dei servizi B1.3, B1.4, B1.5, B2.2, B2.4, B2.5 e B2.6 così come indicati nel Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le P.M.I., per i quali sarà consentito alle imprese di presentare fino a 2 progetti purchè a contenuto diverso (a titolo di esempio: Certificazione ISO 14001 – EMAS).”

11. Impegni specifici dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. realizzare¹⁵ i progetti nei termini previsti dal Catalogo a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT. E' ammessa al termine del progetto la realizzazione delle attività previste in misura non inferiore al 60% del totale ammesso fermo restando l'obbligo del rispetto dell'investimento minimo ammissibile di cui al punto 7. Le imprese beneficiarie possono presentare all'amministrazione regionale, prima del termine ultimo di realizzazione del progetto di investimenti, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata. L'amministrazione regionale, verificata la fondatezza, può concedere una sola proroga e per un massimo di 6 mesi.
2. curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017¹⁶. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso all'aiuto deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. A tale proposito si specifica che qualora nel suddetto periodo l'impresa non adempia ai suddetti obblighi o venga dichiarata fallita o in liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione regionale dovrà procedere alla revoca e recupero del contributo concesso.
3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: "*fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013, PAR FAS Toscana 2007-2013 e PRSE 2007-2015*" come meglio specificato al successivo punto 13.6.4
4. comunicare tempestivamente alla amministrazione regionale eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse.
5. compilare, una volta ammesse all'aiuto previsto dal bando, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla amministrazione regionale (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

¹⁵ Il progetto si considera realizzato quando risponde ai requisiti elencati al punto 7.

¹⁶ art. 90 Reg (CE) 1083/2006

6. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Reg 1828/06 inserendo nei contratti e lettere di affidamento incarichi la seguente dicitura "operazione finanziata nel quadro del

- Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b
- PAR FAS 2007-2013(barrare parte che non interessa). “

12. Misura dell'aiuto

L'aiuto è concessa nella forma di un aiuto non rimborsabile nella misura indicata nel Catalogo per ogni tipologia di servizio acquisito.

Incrementi specifici dell'intensità di aiuto dovranno essere disciplinati in apposito atto di deroga del dirigente responsabile della Linea d'intervento in oggetto e possono far riferimento a specifiche tipologie di servizi o specifici settori e territori.

L'aiuto, soggetto a ritenuta d'acconto¹⁷, non deve superare l'importo di Euro 200.000 per beneficiario su un periodo di tre anni ed un'intensità massima del 75% qualora il prestatore di servizi non possieda certificazione riconosciuta a livello nazionale, europeo o internazionale ai sensi dell'art. 5.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01).

In aggiunta a quanto previsto nel Catalogo allegato, un ulteriore aiuto rimborsabile a tasso zero nella misura massima del 25% dell'investimento ammissibile, è concesso, mediante utilizzazione del fondo di rotazione, per gli investimenti ammissibili al netto dell'IVA superiori a 100.000 €. La durata del piano di rientro è prevista in massimo 24 mesi. Il rimborso dell'aiuto è previsto a rate semestrali posticipate costanti con tre semestralità di preammortamento aggiuntive del suddetto piano di rientro. Per tale quota deve essere presentata garanzia fideiussoria

L'intensità dell'aiuto indicata nel Catalogo allegato è aumentata nella misura del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti che, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, risultino localizzati in province che hanno attivato azioni di collaborazione con l'amministrazione regionale per integrazione dei contributi o risultino ammessi sulla stessa attività progettuale ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il Sesto o Settimo Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

Se a seguito della realizzazione di un progetto relativo all'Area servizi qualificati di primo livello viene approvato un progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici è possibile prevedere un ulteriore aiuto del 25%¹⁸ delle spese rendicontate per l'Area servizi qualificati di primo livello, ferma restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.

12.1 Cumulo

L'aiuto, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano comunque i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), ossia 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

13. Procedure di attuazione

13.1 Procedimento amministrativo

¹⁷ del 4% ai sensi del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

¹⁸ L'erogazione dell'ulteriore aiuto del 25% avverrà in fase di saldo del progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici.

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo di ammissione all'aiuto è di 120 giorni. Il periodo per l'erogazione dell'aiuto è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del aiuto. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente le motivazioni, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti e proroghe il dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Regione Toscana DG Sviluppo Economico
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese – Via Luca Giordano 13, 50132 Firenze (e -mail: por13b@regione.toscana.it)
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981 e -mail: por13b@regione.toscana.it)
- ad ARTEA Via Luca Giordano 13 - 50132 Firenze (tel 055324171 e-mail: por13b@regione.toscana.it)

13.2 Fasi del Procedimento

| FASI DEL PROCEDIMENTO | TERMINI |
|---|--|
| Presentazione domanda | Entro 30/04 – 31/08/ - 31/12 di ogni anno a partire dal 01/01/2010 |
| Avvio del procedimento | dalla data di protocollazione |
| Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto) | 120 giorni dal termine di presentazione della domanda ossia entro 31/08 – 31/12 – 30/04 |
| Richiesta di integrazioni | la richiesta di integrazioni sospende i termini e deve essere inviata entro 60gg dalla data di scadenza di presentazione della domanda |
| Ricevibilità integrazioni | entro 10 gg dalla richiesta. (Il mancato invio entro i termini determina la non ammissibilità nella graduatoria di riferimento) |
| | |
| Comunicazione di ammissibilità | entro 20 giorni dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT |
| Richiesta varianti e proroghe | almeno 30gg prima della ultimazione dei lavori |
| Istruttoria varianti e proroghe con comunicazione esito | entro la fine del mese successivo alla data di protocollazione |
| Presentazione domanda di pagamento | Entro 3 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda di anticipazione |

| | |
|---|---|
| | Entro 9 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda a SAL Entro 30gg dalla conclusione del progetto |
| Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo) | entro 90 gg dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione |

13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze

13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un progetto d'investimento e viene presentata al fine di ottenere la concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di un aiuto già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo, di stato avanzamento o a titolo di saldo

Le domande di aiuto e di pagamento sono redatte esclusivamente on line accedendo al Sistema Gestionale POR CREO¹⁹ dal sito Internet www.regione.toscana.it/creo e complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei successivi, dovranno, entro i termini indicati al punto 13.2 essere firmate digitalmente e successivamente inoltrate per via telematica. Tali domande risultano pervenute all'amministrazione regionale contestualmente alla firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila in una delle seguenti modalità così come definite all'art. 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on-line.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo²⁰.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

13.3.1.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere il rilascio di User-id e Password per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito www.artea.toscana.it. Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato

Per la compilazione della domanda il soggetto proponente inoltre dovrà essere dotato di:

- smart-card con certificato di autenticazione e certificato di sottoscrizione, intestati al legale rappresentante;
- lettore di smart-card e relativo software di installazione;
- software di firma.

Ulteriori informazioni sulla modalità di firma elettronica possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/creo o acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: POR13b@regione.toscana.it

Le richieste di rilascio User-id e Password dovranno essere compilate ed inviate secondo le modalità contenute nella pagina specifica dell'"Area Riservata online" dei suddetti siti www.regione.toscana.it/creo e www.artea.toscana.it.

¹⁹ Per Sistema Gestionale POR CREO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme delle procedure del POR CREO FESR 2007-2013

²⁰ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile [ai](#) suddetti indirizzi.

Si evidenzia che l'assistenza tecnica per la compilazione è non è garantita dopo le ore 18.00

La mancata selezione delle dichiarazioni nella compilazione on-line determina, a seconda della specifica dichiarazione, l'esclusione, la non ammissione o la mancata attribuzione del punteggio.

13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto quali ad esempio integrazioni documentazione istruttoria, richiesta di anticipo, varianti, proroghe, rinunce devono essere presentate sul Sistema Gestionale POR CReO e anticipate per e-mail all'indirizzo por13b@regione.toscana.it .

13.4 Termini per la presentazione delle istanze

13.4.1 Domanda di aiuto

La presentazione delle domande è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria di concessione degli aiuti relativi ad un determinato quadrimestre, le domande devono pervenire entro la scadenza del quadrimestre come indicato al paragrafo 13.2.

13.4.2 Domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono pervenire

- a) se a titolo di anticipo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT .
- b) se a titolo di stato avanzamento lavori entro 9 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.
- c) se a titolo di saldo entro 30gg dal termine previsto nel Catalogo per la realizzazione del progetto in funzione del servizio acquisito.
- d) per quanto riguarda l'erogazione dell'aiuto rimborsabile a tasso zero: entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, previa presentazione di garanzia fideiussoria.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dall' aiuto e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza dell' aiuto accordato.

E' possibile presentare domanda di pagamento a titolo di anticipo nella misura massima del 35% del aiuto concesso corredata di idonea garanzia fideiussoria.

La domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori deve essere presentata nella misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all' aiuto concesso corredata della documentazione a rendicontazione. Qualora il beneficiario non presenti domanda di pagamento a titolo di anticipo è obbligato a presentare, pena revoca del contributo, domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavoro nei termini previsti alla suddetta lettera b) del presente punto 13.4.2.

Qualora il beneficiario abbia presentato domanda a titolo di anticipo la presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro determina lo svincolo della garanzia fideiussoria presentata.

Nel caso di acquisizione di servizi qualificati di primo livello non è prevista domanda di pagamento per stato avanzamento lavori ma soltanto a titolo di anticipo ed a saldo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei d'impresе la domanda deve essere presentata dal capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti con indicazione delle quote di partecipazione di ogni singola impresa in base alle quale occorre provvedere successivamente alla liquidazione dell'aiuto.

13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria

L'amministrazione regionale con apposita comunicazione inviata non oltre 60 giorni di calendario dalla scadenza per la presentazione delle domande, richiede la documentazione a completamento della domanda di aiuto che deve essere presentata nel rispetto dei termini indicati.

La documentazione deve essere presentata, di norma salvo diversa indicazione contenuta nella richiesta, entro 10 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta dell'amministrazione regionale, per la quale farà fede la data di ricevimento da parte del richiedente, attestata dalla ricevuta di ritorno della raccomandata AR. La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse.

Le richieste di integrazioni sospendono i termini del procedimento amministrativo pertanto l'atto di assegnazione viene adottato sulla base della data di trasmissione della documentazione integrativa nei termini previsti per l'approvazione della graduatoria di riferimento.

13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe

Le richieste di proroga, debitamente motivate, per un periodo massimo di sei mesi verranno valutate dal Segretariato tecnico di valutazione e dovranno essere inoltrate almeno 30 giorni prima dalla data prevista per il termine del progetto.

Eventuali richieste di variazione del progetto d'investimento, debitamente motivate, devono pervenire entro la data prevista per la rendicontazione a stato di avanzamento lavoro.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

13.5 Ricevibilità delle istanze

Ai fini della individuazione della graduatoria di riferimento per le domande di aiuto e della ricevibilità delle domande di pagamento la domanda è considerata ricevuta al momento dell'inoltro in via telematica.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della domanda di ricezione, nel Sistema Gestionale POR CReO

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti presso l'organismo pagatore.

13.6 Documentazione da presentare

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al PRSE 2012-2015, al Documento Attuativo Regionale del POR CreO 2007-2013 e del PAR FAS 2007-2013 ed agli altri atti ad essi collegati

13.6.1. Al momento della domanda di aiuto

Le istanze e la documentazione obbligatoria da allegare vengono trasmesse in formato elettronico quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000. Tale documentazione si compone di documenti e dichiarazioni da rilasciare tramite la procedura del Sistema Gestionale POR CReO.

I documenti da allegare sono i seguenti:

A. Scheda tecnica di progetto

formulario di progetto predisposto secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo, contenente oltre a titolo progetto obiettivi, risultati ed indicatori di performance previsti anche il numero di gg/uomo prestate dal fornitore o da suo incaricato per la durata del progetto con specificazione della quota da svolgere presso la sede del cliente, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata.

B. Documenti relativi al servizio:

da sottoscrivere a cura di ciascun fornitore del servizio nei confronti dell'impresa richiedente l'aiuto:

- **Scheda fornitore** predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo contenente:

1. autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore .

2. dichiarazione di non avere partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con l'impresa/e richiedente/i il presente aiuto e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti

3. lista clienti in progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto

4. ove previsto nel catalogo (Rif. tipologia 1.5 e 4.2.1) l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n.30 o soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n. 30-

- **Curriculum vitae fornitore persona fisica ed esperto attivato da fornitore persona giuridica** da cui si evinca esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della fornitura in possesso, di norma, di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico,

- **preliminari di contratti o incarichi al fornitore** con indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria del servizio per ciascun soggetto richiedente e i nominativi delle persone incaricate dal fornitore

C. Documento di dettaglio della dichiarazione ambientale:

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo

D. Documento relativo alla dimensione impresa

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo

E. Documenti di Bilancio:

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento aiuto; bilancio preconsuntivo relativo all'anno in corso, comprensivo di situazione patrimoniale e conto economico;

- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: le ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni corredate dal

prospetto della situazione economica e patrimoniale dei periodi redatto secondo le disposizioni vigenti e bilancio di verifica.

- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio la situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi

F. Documenti relativi a maggiorazione intensità aiuto:

- Documenti relativi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra regioni e il Sesto o Settimo PQ per la ReST

- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello

- Dichiarazione di voler accedere all'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

G. Documentazione antimafia²¹:

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252 Certificato camerale con attestazione antimafia.

Le dichiarazioni da rilasciare tramite la procedura del Sistema Gestionale POR CREO

H. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi

- attestante la natura di micro, piccola e media impresa²² con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote

- di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del progetto di investimento

- nel caso di consorzio elenco imprese

- di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

- che nei propri confronti non è stata pronunciata nei precedenti 5 anni sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società;

- di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;

- di non avere partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con il fornitore e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti

- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

²¹ Per contratti di appalto e/o sovvenzioni non superiori a 154.937,07 euro (300 milioni di lire) (per tutti gli appalti, di lavori, nei settori esclusi, di servizi, di fornitura): non serve alcun adempimento;

Per contratti di appalto compresi tra i 154.937,07 euro (300 milioni di lire) ed il controvalore in euro di 5 milioni di DSP (pari a 6.242.028 euro) è sufficiente la "comunicazione" antimafia ora attestata con il certificato della Camera di Commercio;

²² così come definita dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 che recepisce la disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE pubblicata su Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 ed ai sensi del Reg CE 70/2001 sostituito dal Reg CE 800/2008

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti,
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I soggetti richiedenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);
- di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di atti di revoca del contributo concesso da parte dell'amministrazione regionale per indebita percezione di risorse pubbliche
- per le ATI/TI dichiarazione di impegno alla costituzione di ATI

I. Dichiarazione consenso dati personali:

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003:

- a) sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal legale rappresentante del / dei richiedente/i
- b) sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal/dai fornitore/i e dai relativi clienti elencati nel curriculum presentato

L. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti

- di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)
- di rispettare le normative e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le violazioni relative alle pari opportunità tra uomo e donna (DLgs 11 aprile 2006 n.198 e Statuto Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt 4, 55 e 82),
- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui necessario, idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa.

M. Dichiarazione sicurezza aziendale :

Dichiarazione di rispettare le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 e D.Lgs. 81/08

N. Dichiarazione imprese in difficoltà:

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 4.2

O. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:

Dichiarazione relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

P. Dichiarazione di regolarità contributiva:

Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione con indicazione della posizione (matricola INPS, INAIL, ecc)

Q. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:

dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del aiuto

R. Dichiarazione cumulo:

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

13.6.2 Al momento della richiesta di proroga

Alla richiesta di proroga, presentate sul Sistema Gestionale POR CReO e anticipate per e-mail all'indirizzo por13b@regione.toscana.it, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta

eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga

- nel caso abbia ricevuto anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura

13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione

Alla comunicazione, presentate sul Sistema Gestionale POR CReO e anticipate per e-mail all'indirizzo por13b@regione.toscana.it, che deve contenere i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare l'eventuale documentazione relativa

13.6.4 Al momento della domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore dell'amministrazione regionale, presentata secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale (inserito nel Sistema Gestionale POR CReO scaricabile all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo e www.artea.toscana.it), insieme all'indicazione dei dati per l'accredito bancario/postale

Nella domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori ed a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel Sistema Gestionale POR CReO i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria che deve essere fornita con le modalità e nei termini indicati.

A. Relazione di progetto

La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento* o *finale*. Tale relazione deve essere congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, e deve contenere descrizione puntuale:

- delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;

- dei risultati prodotti anche in relazione agli obiettivi prefissati descritti nella scheda tecnica di cui al punto 13.6.1

- dei tempi di attuazione;

- delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta dal fornitore presso l'impresa;

- dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato anche in relazione alle diverse fasi del progetto e ai costi oggetto di fatturazione;

- dell'eventuale incremento occupazionale realizzato con allegato copia del libro matricola

Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione del progetto indicata nel catalogo per ogni tipologia di servizio ed il registro presenze del fornitore presso l'impresa.

B. Lettere di incarico o contratti

Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: dicitura del progetto (Intervento cofinanziato con fondi FESR di cui al POR CREO Regione Toscana 2007-2013 – Misura 1.3 Tip. B, PAR FAS 2007-2013 Sottoprogetto 1.1.b Azione 1.3 e PRSE), oggetto dell'attività, risultati previsti, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di gg/uomo e tariffa media).

C. Rendicontazione di spesa

Contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute
- fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale risultato prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra ore/uomo e tariffa oraria) annullata mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura
 - Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b
 - PAR FAS 2007-2013 (barrare parte che non interessa).

Spesa rendicontata imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....".
rendicontata imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....". In occasione della rendicontazione a saldo non devono essere allegate fattura/e del consulente e/o società di consulenza e documentazione relativa al pagamento già presentate nella rendicontazione per stato avanzamento lavori.

- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico (completo di cro), o ri.ba. (ricevuta bancaria), o r.i.d. (rapporto interbancario diretto) o assegno, accompagnati dagli estratti conto dettagliati, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. In caso di assegno, occorre presentare la copia dell'assegno e indicare in fattura il mezzo di pagamento utilizzato, oltre al relativo estratto conto bancario per comprovare l'avvenuta estinzione del titolo. Nel caso di addebiti cumulativi deve essere presentato elenco bancario dettagliato delle disposizioni pagate.

Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

- nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

D. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione²³

E. Eventuali lettere di rinuncia

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesse spese oggetto del progetto di investimento nel caso in cui si superi il massimale stabilito al punto 12 del bando;

F. Antimafia:

Nei casi previsti dalla legge certificato camerale con attestazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252.²⁴

G. Maggiorazione intensità aiuto:

Solo nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia richiesto la maggiorazione di aiuto del 10% prevista al punto 12:

- Copia del modulo di domanda e del relativo documento di ammissione ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni oppure al sesto o settimo Programma Quadro per la ricerca e sviluppo tecnologico.
- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello
- Nel caso ATI/RTI elenco con ripartizione delle spese sostenute per impresa partecipante completo dei dati bancari necessari per la liquidazione
- Garanzia fideiussoria a copertura dell'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

²³ Si ricorda che anche in caso di variazione anche dei requisiti soggettivi di ammissibilità occorre presentare variante progettuale. Ai sensi della disciplina comunitaria il requisito di p.m.i. deve essere posseduto in fase di ammissione pertanto non viene riverificato in fase di erogazione ed in tale fase vale quello posseduto all'ammissione.

²⁴ Per contratti di appalto e/o sovvenzioni non superiori a 154.937,07 euro (300 milioni di lire) (per tutti gli appalti, di lavori, nei settori esclusi, di servizi, di fornitura): non serve alcun adempimento;
 Per contratti di appalto compresi tra i 154.937,07 euro (300 milioni di lire) ed il controvalore in euro di 5 milioni di DSP (pari a 6.242.028 euro) è sufficiente la "comunicazione" antimafia ora attestata con il certificato della Camera di Commercio;

13.7 Ispezioni e controlli

L'amministrazione regionale può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie (direttamente o tramite terzi autorizzati) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse e dai relativi fornitori.

13.7.1 Revoca dell' aiuto

I contributi sono revocati, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 9 della LR35/2000 comma 1 e 3bis, nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

13.7.2 Recupero dell' aiuto

Nel caso sia accertata l'indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca dell'aiuto si dispone la restituzione delle somme erogate maggiorate dell'interesse pari al TUR²⁵ vigente alla data della loro erogazione e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

13.8 Adempimenti istruttori

13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto

L'attività istruttoria viene svolta, di norma, dal Settore Infrastrutture e servizi della DG Sviluppo Economico direttamente o tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo di assistenza tecnica individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e s.m.i..

13.8.1.1 Istruttoria di ammissibilità all' aiuto

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo dei servizi acquisiti e del fornitore del servizio tali da accrescere la competitività dell'impresa;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

13.8.1.2 Adempimenti domande ammesse/non ammesse

L'amministrazione regionale adotta, entro i termini previsti al paragrafo 13.2 il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse

²⁵ Tasso Ufficiale Riferimento Banca Centrale Europea

- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione

L'amministrazione regionale rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse

Per le domande finanziabili provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'istruttoria e l'atto di assegnazione. La comunicazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo aiuto assegnato
- importo erogabile in anticipo
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche

L'amministrazione regionale provvede a

- a) comunicare ai richiedenti le motivazioni che hanno comportato la mancata ammissione
- b) registrare nel Sistema Gestionale POR CReO tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare all'organismo pagatore le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione

Qualsiasi modifica al progetto d'investimento rispetto a quanto ammesso all'aiuto assegnato deve essere preventivamente autorizzata compresa la modifica della ragione sociale o cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso dell'esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

13.8.2.1 Istruttoria variante progettuale

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate

- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza variazione

b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione

- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

13.8.2.2 Istruttoria proroga

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti

- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fidejussione

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate

- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione

b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca del aiuto qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

13.8.2.3 Istruttoria subentro

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità, selezione e premialità del soggetto subentrante per cause di forza maggiore. L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata
- a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del aiuto assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, l'amministrazione regionale provvede alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità delle spese in base alle disposizioni attuative regionali

13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento

L'istruttoria della domanda di pagamento effettuata dall'organismo pagatore ²⁶attiva verifiche diverse a seconda della tipologia di domanda di pagamento che può essere di anticipo, per stato avanzamento lavori o a saldo.

13.8.3.1 Istruttoria anticipo

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'organismo pagatore acquisisce e verifica:

- la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o dall'organismo pagatore
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata

L'organismo pagatore si accerta l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia

13.8.3.2 Istruttoria stato avanzamento lavori

La presentazione della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori attiva la fase di accertamento intermedio sulla esecuzione dell'operazione oggetto del aiuto. In tale fase di accertamento deve essere effettuata la verifica della documentazione tecnica e contabile prevista al punto 13.6.4.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto
- la valutazione della relazione intermedia sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà

- qualora l' aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

13.8.3.3. Istruttoria saldo

²⁶ Ai sensi DGR 597 del 28/07/2008 per organismo pagatore deve intendersi ARTEA quale soggetto che svolge attività di controllo e pagamento

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del aiuto. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale ed a campione una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà

- qualora l'aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

La visita in luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento in graduatoria tra i beneficiari ammissibili e finanziabili
- la realtà della spesa oggetto della domanda
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro contabilizzazione

In tale occasione l'istruttore provvede:

- ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di aiuto comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento
- alla redazione e sottoscrizione con firma elettronica del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da suo rappresentante
- all'inserimento del verbale di accertamento nel Sistema Gestionale POR CReO
- alla registrazione nel Sistema Gestionale POR CReO di tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio
- a sottoscrivere con firma elettronica l'elenco di liquidazione del saldo

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata
- a comunicare all'amministrazione regionale le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

13.8.4 Istruttoria revoca e recupero

L'atto di revoca costituisce in capo all'amministrazione regionale il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca l'amministrazione regionale direttamente o tramite ARTEA in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare all'amministrazione regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici dell'amministrazione regionale, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'aiuto in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora l'aiuto sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'amministrazione regionale tramite ARTEA e gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione dell'aiuto, Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal . Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, riferibili a dolo o colpa grave, ai sensi dell'art. 9 comma 3bis della LR 35/2000, si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito²⁷, salvo eventuali responsabilità penali.

13.9 Monitoraggio

E fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta, al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del PRSE, del PAR FAS 2007-2013 e del POR CREO 2007-2013

13.10 Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Sviluppo Economico

14. Procedure di valutazione

14.1 Modalità di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della Scheda tecnica di progetto di cui al punto 13.6.1.

Il Segretariato tecnico regionale di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente bando e predispone una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità

²⁷ Come previsto dall'art. 9 del DLgs 123/98.

all'aiuto di cui al punto 13.8.1.1 diretta a verificare i criteri di ammissibilità e la documentazione a corredo dei criteri di premialità.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi, è presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, si compone di funzionari della DG Sviluppo Economico, di ARTEA e di Sviluppo Toscana quale organismo di supporto individuato con apposito atto ai sensi della deliberazione 598 del 28/07/2008 e potrà avvalersi di esperti esterni.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal Segretariato tecnico di valutazione anche in funzione delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti ed attinenti alla materia oggetto di consulenza.

Il Segretariato tecnico di valutazione durante l'attività istruttoria riscontra, in particolare, il numero delle gg/uomo complessivamente rese da ciascun consulente nei diversi progetti in cui lo stesso risulta coinvolto, al fine di acquisire informazioni utili alla valutazione medesima.

14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità

Il Segretariato, ricevute le domande valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente bando e richiede, ove necessario, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Le proposte progettuali verranno ammesse all'aiuto sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'aiuto è concessa, con decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e servizi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. L'amministrazione regionale provvederà inoltre alla comunicazione, in forma scritta alle imprese l'ammissione all'aiuto, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento.

Il Segretariato tecnico di valutazione predispone la graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e le trasmette all'amministrazione regionale, che provvede entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, ad approvarla con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul B.U.R.T.

14.1.2.1 Criteri di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa di cui al punto 4, la regolarità con le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza con la pianificazione/programmazione di riferimento.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti di cui al punto 13:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- presenza dei requisiti relativi al fornitore di cui al punto 6.1
- progetto proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa massimi e minimi.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di aiuto.

14.1.2.2 Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione della validità tecnica ed economica nonché della rilevanza data dal grado di innovatività come di seguito descritti per ogni macro-tipologia di servizi prevista dal Catalogo.

Non saranno ammessi i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio di selezione e premialità superiore a 70 punti

Categoria A – Servizi qualificati di primo livello

| Criterion di valutazione | Parametri di valutazione | Scaglioni di punteggio | Punteggio |
|--|---|------------------------|-----------|
| Validità tecnica (max 30 punti) | Rif. 1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati | Alto | 12 |
| | | Medio | 8 |
| | | Basso | 5 |
| | Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$ | Europea | 3 |
| | | Nazionale | 2 |
| | | Regionale | 1 |
| | Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda. Numero lettere di referenza allegate | n.1 | 1 |
| | | n. 2-3 | 2 |
| | | n. oltre 3 | 3 |
| | Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati. | Alto | 5 |
| Medio | | 3 | |
| Basso | | 1 | |
| Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto | Alta | 7 | |
| | Media | 5 | |
| | Bassa | 3 | |
| Validità economica del progetto (max 25 punti) | Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C)$. | Oltre 40 | 15 |
| | | 35 – 40 | 10 |
| | | 30 – 35 | 8 |
| | Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste | Alta | 10 |
| | | Media | 8 |
| Bassa | 5 | | |
| Rilevanza/Innovatività del servizio (max 10 punti) | Rif. 8 - Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa | Alto | 10 |
| | | Medio | 6 |
| | | Basso | 3 |
| | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |

Categoria B – Servizi qualificati specializzati

| Critero di valutazione | Parametri di valutazione | Scaglioni di punteggio | Punteggio |
|--|---|------------------------|-----------|
| Validità tecnica (max 35 punti) | Rif. 1 - Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati | Alto | 8 |
| | | Medio | 5 |
| | | Basso | 3 |
| | Rif. 10 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la loro misurazione | Alto | 5 |
| | | Medio | 3 |
| | | Basso | 1 |
| | Rif. 11 - Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel bando | Alto | 5 |
| | | Medio | 3 |
| | | Basso | 1 |
| | Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\alpha < 50\%$ | Paesi UE ed extra UE | 3 |
| | | Nazionale | 2 |
| | | Regionale | 1 |
| Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda . Numero lettere di referenza allegate | n.1 | 1 | |
| | n. 2-3 | 2 | |
| | n. oltre 3 | 3 | |
| Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati. | Alto | 3 | |
| | Medio | 2 | |
| | Basso | 1 | |
| Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto | Alta | 8 | |
| | Media | 5 | |
| | Bassa | 3 | |
| Validità economica (max 30 punti) | Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C)$. | Oltre 40 | 10 |
| | | 35 – 40 | 8 |
| | | 30 – 35 | 5 |
| | Rif. 6 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni | < 5 % | 5 |
| | | 5 - 8 % | 3 |
| | | oltre 8 % | 1 |
| | Rif. 7 - Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente | Oltre 5 % | 5 |
| | | 2.5-5% | 3 |
| | | 0-2.5% | 1 |
| | Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste | Alta | 10 |
| Media | | 8 | |
| Bassa | | 5 | |
| Rilevanza/Innovatività del servizio (max 15 punti) | Rif. 8 – Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa | Alto | 10 |
| | | Medio | 6 |
| | | Basso | 3 |
| | Rif. 13 - Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati | Alto | 5 |
| | | Medio | 3 |
| | | Basso | 1 |

Rif. 1 – L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma, agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.) per come desumibile dal punto 4 della scheda tecnica di progetto.

Rif. 2 - L'indicatore è teso a verificare la qualificazione dei soggetti che erogano i servizi. La valutazione sarà realizzata sulla base dell'elenco autocertificato dei clienti da allegare alla domanda assegnando un differenza punteggio sulla base della localizzazione della maggioranza dei clienti elencati.

Rif. 3 - La valutazione si focalizzerà sulle competenze maturate date dall'esperienza nell'erogazione di servizi coerenti con quelli del progetto e dai titoli riepilogati nella scheda fornitore ed indicati nel curriculum professionale del fornitore, nonché degli eventuali schede e curricula professionali delle altre persone chiave del progetto. Tali curriculum e schede fornitore devono essere trasmessi all'atto di presentazione della domanda, redatti secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online (scaricabile anche all'indirizzo www.l'organismo_pagatore.toscana.it e www.regione.toscana.it/creo) e firmati in calce.

Rif. 4 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc. Tali informazioni verranno desunte dal punto 3 e 4 della scheda tecnica di progetto

Rif. 5 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Rif. 6 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco.

Rif. 7 - Una maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente rispetto a quanto previsto nel Catalogo per ciascuna tipologia di servizio evidenzia un diverso grado di interesse e di accettazione del rischio in riferimento alla possibilità di insuccesso. L'attribuzione di tale premialità varierà in funzione della differenza tra aiuto pubblico previsto da Catalogo e aiuto pubblico richiesto dal soggetto

Rif. 8 - La valutazione si focalizzerà sulle caratteristiche dell'impresa richiedente, sull'analisi della domanda di servizi degli ultimi 2 anni, anche attraverso un confronto con imprese dello stesso settore e/o filiera per come desumibili dal punto 3 della scheda tecnica di progetto.

Rif. 9 - La presenza di lettere di referenze contenenti l'indicazione della tipologia e del livello di soddisfazione relativo al servizio acquisito è elemento premiante aggiuntivo Tale premialità sarà differenziata sulla base del numero di lettere allegate alla domanda.

Rif. 10 - La valutazione è tesa a valutare le motivazioni alla base della proposta di miglioramento e la pertinenza e congruenza dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la loro misurazione, indicati al punto 6 della scheda tecnica di progetto ed agli effetti indicati in fase di compilazione della domanda .

Rif. 11 - L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel presente bando ed ai contenuti base evidenziati per gli stessi nel catalogo. In particolare, sarà assegnato il punteggio massimo qualora il progetto prevede l'utilizzo di servizi rientranti in aree funzionali/ambiti tematici che siano integrati tra loro in maniera motivata ed oggettiva (cfr. punto 2 e punto 4 della scheda tecnica di progetto).

Rif. 12 – Tale criterio opera con l’attribuzione del punteggio massimo ai progetti che evidenzino che le spese esposte per l’attuazione degli stessi siano pertinenti e congrue rispetto ai contenuti, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell’impresa destinataria dell’intervento. (Per il controllo delle professionalità attivate e la coerenza dei costi verrà verificato la tipologia di professionalità e la coerenza con quanto previsto al punto 6.1 del bando nonché il rispetto dei massimali di spesa previsti dal Catalogo per ciascuna tipologia di servizi in riferimento alle dimensioni d’impresa. crf punto 7 della scheda tecnica di progetto)

Rif. 13 - L’innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati dal progetto (di cui al punto 4 della scheda tecnica di progetto) verrà valutata rispetto allo stato dell’arte nello specifico settore produttivo o mercato di riferimento ed in particolare sulla base delle potenzialità, del valore aggiunto e del grado di innovatività rispetto a tecnologie similari esistenti sul mercato ed opportunità di sfruttamento industriale. Tale valutazione potrà peraltro tenere di conto del grado di complessità del progetto in relazione alle caratteristiche dell’impresa e alla possibilità di insuccesso del progetto stesso.

14.1.2.3 Criteri di premialità

La premialità verrà attribuita ai progetti di entrambe le macro-categorie A e B sulla base dei criteri indicati nel Documento di attuazione regionale del POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013 ed in particolare mediante l'applicazione dei seguenti indicatori.

| Indicatore | Parametro di valutazione | Punteggio |
|--|--|-----------|
| Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali (max 10 punti) | a) Progetti finalizzati all’introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di a.1 tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, a.2 contenimento delle pressioni ambientali, a.3 innovazione eco-efficiente di processo e di prodotto | 2 |
| | b) Progetti che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.) o presentati da imprese che dimostrano tale riduzione | 2 |
| | c) Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di “crisi complessa” e di particolare rilevanza ambientale | 3 |

| | | |
|--|--|--------|
| | <p>d) Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000 - se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci sociali e/o di sostenibilità, asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GBS, GRI, AA1000) o regionali (approvate con DGR 919/2010) - se, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento. | 3 |
| <p>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)</p> | <p>e) Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. partecipano alle riunioni, contribuiscono ad alcune fasi di attività, partecipano a seminari, workshop inerenti la tematica del servizio, etc..) con aumento della qualificazione degli stessi</p> <ul style="list-style-type: none"> - se presentati da imprese giovanili e/o femminili | 1 3 |
| | <p>f) Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell'impresa nella fase di implementazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - se femminile | 2 3 |
| | <p>g) Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo di personale femminile nella realizzazione del progetto</p> <p>(1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - se almeno una di età compresa tra 18-40 anni | 3 4 |
| <p>Indice di aggregazione delle imprese (max 10 punti)</p> | <p>h) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 micro e piccole imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - se almeno 1 impresa con imprenditore (o almeno il 51% dei soci) di età compresa tra 18-40 anni | 2 3 |
| | <p>i) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 10 imprese che comprendono</p> <ul style="list-style-type: none"> i.1 almeno due medie i.2 ovvero una grande impresa²⁸ | 3 |
| | <p>l) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 PMI che comprendono almeno due imprese extra-regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - se anche almeno 1 impresa con imprenditore (o almeno il 51% dei soci) di età compresa tra 18-40 ann | 3 4 |

²⁸ I parametri della dimensione sono quelli definiti a livello comunitario e recepiti dall'ordinamento nazionale.



Regione Toscana



Direzione Generale "Sviluppo Economico"
Settore "Infrastrutture e Servizi"

CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE PMI TOSCANE DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLA PRODUZIONE

Allegato Bando 2013 categoria A e B

Indice

Indice

- A. Servizi qualificati di primo livello
 - A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale
 - A.2 - Studi di fattibilità di primo livello
- B. Servizi qualificati specializzati
 - B.1 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo
 - B.1.1 - Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto
 - B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti
 - B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo
 - B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)
 - B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale.....
 - B.1.6 - Ricerca tecnico-scientifica a contratto
 - B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta
 - B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
 - B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo
 - B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive
 - B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain management.....
 - B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata
 - B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica.....
 - B.2.6 - Servizi per l'efficienza ambientale
 - B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM).....
 - B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
 - B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti ..
 - B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti
 - B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale.....
 - B.4 - Servizi qualificati specifici
 - B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative.....
 - B.4.1.1 - Pre-incubazione.....
 - B.4.1.2 - Incubazione
 - B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione
 - B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva
 - B.4.2.1 - Marchi collettivi.....
 - B.4.2.2 - Tracciabilità dei prodotti.....
 - B.4.2.3 - Certificazione di filiera
 - B.4.2.4 - Logistica e supply chain management
 - B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti
 - B.4.2.6 - Temporary management
 - B.4.2.7 - Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi

Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese²⁹

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.³⁰

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003³¹. Tale raccomandazione, all'Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso.³²

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.³³

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.³⁴

²⁹ Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01 - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione

³⁰ ibidem

³¹ ibidem

³² ibidem

³³ ibidem

³⁴ ibidem

A. Servizi qualificati di primo livello

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno meglio in grado di definire il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi³⁵ di consulenza. Tali fornitori devono impegnarsi a svolgere presso la sede del cliente un numero di giornate e/o ore uomo non inferiore ad 1/3 del totale entro la durata del progetto e devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale

A.2. Studi di fattibilità di primo livello

³⁵ Ai sensi della legge 23 novembre 1939, n.1815 la dizione studio è utilizzata per l'esercizio associato di professioni. Con tale terminologia intendiamo le società professionali quali enti giuridici collettivi individuati nelle società di persone e nelle associazioni professionali che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale .

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, della strategia e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

L'Audit Tecnologico è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di audit è la seguente:

- **Analisi**
 - a) assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
 - b) tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);
 - c) profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
 - d) della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
 - e) della brevettualità di prodotto o processo
 - f) altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni)
- Alternative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili alternative di sviluppo: commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti, analisi della redditività e del punto di pareggio)
- Valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo
- Piano d'azione
- **Costi, durata ed intensità di aiuto**

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|--------|----------------------|
| Micro Impresa | 7.500 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 12.500 € | 6 mesi | 40% |
| Media Impresa | 20.000 € | | 35% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Copia Rapporto di audit.
- Copia Piano d'azione aziendale.

A.2 - Studi di fattibilità di primo livello

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo. Gli Studi di fattibilità includono:

- **Due Diligence** Tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto d'innovazione di prodotto o di processo o un progetto di trasferimento tecnologico
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (organizzativo, di mercato, economico-finanziario) del progetto d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso dell'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.

Contenuto

- **Due Diligence Tecnologica (DDiT)**. Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza da Centri (Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MIUR e/o censiti a livello regionale). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo e mira in particolare a: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:
 - la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;
 - l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;
 - l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;
 - l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità
- **Valutazione dei fattori di competitività (VFC)**. Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo attraverso la sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:
 - una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
 - descrizione del prodotto/servizio o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);
 - analisi di settore e di mercato;
 - descrizione delle strategie commerciali e di marketing;
 - descrizione della struttura di management;
 - analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|--------|----------------------|
| Micro Impresa | 10.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 20.000 € | 6 mesi | 40% |
| Media Impresa | 25.000 € | | 35% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia studi di fattibilità (DDiT e VFC).

B. Servizi qualificati specializzati

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- B.1. Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo
- B.2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- B.3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
- B.4. Servizi qualificati specifici

a cui sono associate specifiche tipologie di servizi dettagliate nelle seguenti schede.

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

Per tali servizi la contribuzione pubblica è decrescente man mano che ci si sposta a valle, dove l'appropriabilità aumenta e l'incertezza si riduce.

Si segnala una categoria fortemente innovativa, che consiste nei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale. La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo e sistematicità.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.1.1 - Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto

B.1.2 - Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo

B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

B.1.6 - Ricerca tecnico-scientifica a contratto

B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

B.1.1 - Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto

Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all'plorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ.

Per ottenere risultati a valore per il cliente e quindi il possesso delle caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche in grado di intercettare positivamente le esigenze del cliente, i servizi possono basarsi sull'utilizzo degli approcci *User Centered Design*. Tali approcci consentono di analizzare l'esperienza d'uso (*user experience*) che i clienti hanno del prodotto/servizio e di estrarre da questa le informazioni che si trasformano poi in ambiti di miglioramento del prodotto/servizio da innovare.

Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. *Virtual Professional Community*, *Learning Lab* o simili).

Contenuto

- servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto
- utilizzo di strumenti di *Customer Relationship Management* (anche in versione social) per intercettare le esperienze dei clienti
- utilizzo di "Scenari descrittivi della *user experience*" per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti
- raccolta e analisi della *Customer satisfaction / experience* finalizzata a confermare e validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo
- tracciabilità proprietà intellettuale
- metodi cooperativi di sviluppo di idee e prodotti

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 25.000 € | | 60% |
| Piccola Impresa | 35.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | 50.000 € | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc.).
- Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).

B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti

Descrizione

Servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono svolti da società specializzate. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, metodi di previsione a lungo termine delle vendite, tecniche di test di concetti di prodotto. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte successive delle imprese.

Contenuto

- ricerche di mercato per nuovi prodotti
- previsione delle vendite
- test concetti di prodotto

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 25.000 € | | 60% |
| Piccola Impresa | 35.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | 50.000 € | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Ricerca di mercato, Test, etc.).

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono normalmente svolti da Organismi di Ricerca³⁶. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione.

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Restituiscono all'impresa committente disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale.

Contenuto

- progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- progettazione dell'architettura e programmazione SW
- analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- gestione della documentazione tecnica
- elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- modellazione
- simulazione
- adozione di metodi di *design for*

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 75.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale, etc.

³⁶ Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Sono svolti da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore. Restituiscono rapporti tecnici secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute.

Contenuto

- prototipazione
- sperimentazione prototipi
- prototipazione rapida
- prove tecniche
- test

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 30% |
| Piccola Impresa | 80.000 € | 12 mesi | 25% |
| Media Impresa | | | 20% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, se l'oggetto di tali brevetti è relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

Contenuto

- analisi e studi brevettali
- procedure di brevettazione
- gestione della proprietà intellettuale
- gestione di disegni e marchi

Il servizio deve essere erogato da:

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 30.000 € | 12 mesi | 60% |
| Media Impresa | | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.6 - Ricerca tecnico-scientifica a contratto

Descrizione

La realizzazione di un'attività di ricerca "a contratto" ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca sui temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con un Organismo di Ricerca³⁷, grande impresa, o aggregazione³⁸ di PMI con documentata esperienza di servizi di R&S.

L'attività deve necessariamente prevedere:

- la sottoscrizione di un accordo con un Organismo di Ricerca, grande impresa o aggregazione di PMI per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; etc.);
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'Organismi di Ricerca in accordo con l'impresa;
- la stipula di un contratto con un organismo di ricerca per svolgere un progetto di ricerca tecnico scientifica e/o sviluppo sperimentale, compreso la realizzazione di prototipi di laboratorio, non a fini commerciali e produttivi.

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore può svolgere l'attività presso i laboratori dell'Organismo di Ricerca o aggregazione di PMI.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 75.000 € | 18 mesi | 60% |
| Media Impresa | | | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc.

³⁷ Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

³⁸ Per aggregazione di PMI s'intende una collaborazione fra PMI, formalizzata attraverso la costituzione di consorzi, RTI, reti d'impresе, che svolgono attività di R&S su commessa.

B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

Descrizione

Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare:

- la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi");
- il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.

Contenuto

- strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "*value proposition*";
- metodi e strumenti tipici dell'approccio "*benefit oriented*" con i quali esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più profittevoli unitamente agli elementi chiave della comunicazione;
- strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 25.000 € | 12 mesi | 60% |
| Piccola Impresa | 35.000 € | | 50% |
| Media Impresa | 50.000 € | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Report contenente risultati delle analisi di mercato e segmentazione del portafoglio clienti, Linee guida della nuova strategia di approccio al mercato; *Customer Journey Maps*, Report Mappa dei bisogni dei clienti; Elenco dei benefici attesi; Elaborati contenenti la descrizione dei nuovi concept di prodotto/servizio; Documento di comunicazione della nuova/e linea/e di offerta di prodotti/servizi).

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva.

Si tratta di attività che sovente le PMI non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le PMI hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie gestionali inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.). Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande imprese, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di competere.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno cinque anni nel settore;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain management

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

B.2.5 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

B.2.6 - Servizi di gestione temporanea di impresa (Temporary management)

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite *benchmarking*), con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'implementazione di asset organizzativi e gestionali per la corretta attuazione del bilancio sociale d'impresa e l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Qualità.

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. *change management*), basati sul coinvolgimento delle risorse impattate dal cambiamento e sul rafforzamento delle competenze di leadership del management aziendale.

Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi
- realizzazione di *benchmarking*
- ridisegno dei processi delle strutture organizzative
- supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- analisi e controllo dei costi aziendali (es. attraverso *Activity Based Costing* e *Activity Based Management*) e determinazione del *pricing*
- supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo (*change management*)
- supporto all'implementazione di asset organizzativi volti all'ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito (in considerazione delle nuove procedure previste da Basilea 2 e 3)

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 50.000 € | 18 mesi | 50% |
| Media Impresa | | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda ed in particolare con riferimento al piano di "Cambiamento da realizzare" definito.
- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti, nonché analisi SWOT per definizione azioni concrete da attuare. Piano organizzativo e della struttura funzionale.
- Report di *benchmarking*
- Documentazione del sistema di gestione implementato.
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato.

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di misurazione della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento. Sono svolti da professionisti tecnici e da società di consulenza specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella (*Lean manufacturing*) e dell'eccellenza nella produzione (*Excellence in manufacturing*). Riguardano, pertanto, lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni *Lean* a livello di sistema produttivo e specifiche delle varie *operation* aziendali coinvolte quali, ad esempio:

- il TPM o *Total Productive Maintenance* (gestione della manutenzione industriale),
- lo SMED o *Single Minute Exchange of Die* (abbattimento dei tempi di attrezzaggio),
- le 6 Sigma (gestione della qualità industriale),
- il sistema di controllo flussi materiali *kanban* (programmazione e controllo della produzione).

Contenuto

- analisi delle perdite del sistema produttivo e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- miglioramento dell'efficienza operativa
- ottimizzazione della logistica interna di stabilimento
- produzione snella
- eccellenza nella produzione
- ottimizzazione delle attività di manutenzione

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 50.000 € | 18 mesi | 50% |
| Media Impresa | | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *lean production e manufacturing excellence*.

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain management

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (o *supply chain management*). Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità e percorsi di certificazione. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di *supply chain management* grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o *Vendor Managed Inventory* per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo dei principi di *Supply Chain Event Management* (SCEM) al fine di ridurre i tempi di risposta di filiera a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale.

I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla progettazione e/o implementazione di sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione *web-based*, etc.), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori
- tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (*contract management*);
- modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio.
- analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera industriale
- supporto all'implementazione di software di gestione della *supply chain*

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 60% |
| Piccola Impresa | 75.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | | | 40% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *supply chain management*.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alla certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS), alla responsabilità sociale (SA8000 e altri schemi), alla Salute e Sicurezza (OHSAS 18001). Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio, Salute, Sicurezza, Responsabilità Sociale). Tali servizi non includono il costo per la certificazione.

Contenuto

- supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio
 - supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
 - supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente,
 - servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000),
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001),
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000),
- supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato
- supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio la certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, etc.
- supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- supporto tecnico alla certificazione di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel)

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 15.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 25.000 € | 18 mesi | 40% |
| Media Impresa | 35.000 € | | 30% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione del sistema di gestione implementato (specifico o integrato)
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accreditamento del laboratorio da parte di un ente terzo.

L'intensità dell'aiuto potrà essere maggiorata del 20% nel caso in cui il servizio abbia come finalità l'attivazione di un Sistema di Gestione Integrato.

B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi e delle infrastrutture aziendali in riferimento all'efficienza energetica. Servizi di progettazione d'interventi e selezione dei fornitori per l'adozione di soluzioni energeticamente efficienti. Supporto all'introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica.

Contenuto

- Servizi di valutazione del livello di efficienza energetica dell'impresa, realizzabile attraverso specifici indicatori così come attraverso audit (diagnosi energetiche)
- Servizi di programmazione di interventi di recupero o miglioramento dell'efficienza energetica dell'impresa
- Servizi di selezione dei fornitori di soluzioni per il recupero e miglioramento dell'efficienza energetica
- Servizi di supporto alla realizzazione delle soluzioni finalizzate al recupero e miglioramento dell'efficienza energetica

Suddetti servizi devono inserirsi nell'ambito di un piano complessivo che preveda un percorso di miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica, contribuendo al recupero di risorse per lo sviluppo dell'impresa e contribuendo alla competitività dell'impresa.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 15.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 25.000 € | 18 mesi | 40% |
| Media Impresa | 35.000 € | | 30% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento delle performance energetiche che dettagli il percorso e relativi obiettivi e risultati.

B.2.6 - Servizi per l'efficienza ambientale

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza ambientale. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance ambientale misurata in termini d'impatto effettivo e potenziale. Servizi di selezione dei fornitori per la realizzazione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa. Supporto alla progettazione e introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance ambientali. Rientrano in questa categoria, con riferimento al Regolamento CE n. 1907/2006 (cosiddetto Regolamento REACH), i servizi per l'implementazione di un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, a cui le imprese, che fabbricano e importano sostanze chimiche, devono obbligatoriamente ricorrere per valutare il rischio derivante dal loro uso ed a prenderne le necessarie misure preventive atte ad assicurare un elevato livello di protezione umana e dell'ambiente.

Contenuto

- consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali, ad esempio, il programma *Responsible Care* e all'integrazione delle valutazioni d'impatto sull'ambiente nell'ambito del *Product Lifecycle Management*).
- servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH
- servizi di supporto all'implementazione di sistemi di gestione integrati Energia/Ambiente.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 15.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 25.000 € | 18 mesi | 40% |
| Media Impresa | 35.000 € | | 30% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento
- Documentazione tecnica prodotta (es. report di valutazione d'impatto ambientale, piani di intervento, documentazione del sistema integrato energia/ambiente, lettera di adesione al programma *Responsible Care*, etc. Per quanto attiene al Regolamento REACH: dossier di registrazione, Rapporto di valutazione della sicurezza chimica, *Safety Data Sheets* (SDS), indagini relative alla presenza di sostanze in articoli SVHC, etc.)

B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

Descrizione

Servizi di gestione completa di un'azienda o ramo di azienda, attraverso un contratto di preposizione all'amministrazione. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione del cambiamento e della innovazione nelle imprese. Hanno natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione e riorganizzazione di aziende, che sono in seguito restituite alla gestione dei proprietari. Possono avere luogo in periodi di transizione nella proprietà, da una generazione imprenditoriale alla successiva. Attraverso il ricorso al TM si garantisce continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento economico strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

Contenuto

- gestione della situazione di criticità e della successione aziendale
- affidamento in via temporanea mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore)

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 75.000 € | | 60% |
| Piccola Impresa | 90.000 € | 12 mesi | 60% |
| Media Impresa | 125.000 € | | 60% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.
- Check up strategico, Piano di gestione, altri documenti di pianificazione e revisione.

Note

La richiesta del servizio di TM deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto del cliente. Non potranno essere erogati alla medesima impresa tutti quei servizi previsti nel presente catalogo oggetto delle attività di TM. Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza direzionale manageriale, accumulata alla data dell'incarico e potrà essere ridefinito se il servizio viene richiesto congiuntamente ad altri servizi di supporto strategico.

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi supportano, anche a fronte di specifiche attività di *benchmarking*, l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque di sistemi di *market intelligence* che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento con il dettaglio abituali nei mercati di prossimità o, comunque presidiati in modo diretto.

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese stesse e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello *customer oriented*. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), *Customer Experience Management* (CEM), piuttosto che social CRM ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità.

Contenuto

- implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), di CEM (*Customer Experience Management*), piuttosto che social CRM
- implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (*Customer Journey*) in logica di *customer experience management*
- implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- supporto alla multicanalità
- analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti
- definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; il conto economico di prodotto/cliente)
- definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.)

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 30.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 40.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | 50.000 € | | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica e procedure operative, Specifiche, Mappatura *Customer Journey*, Copia licenza del SW, etc.

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

Descrizione

Tali servizi includono soluzioni *e-marketing*, *e-community* ed *e-commerce* per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Contenuto

- implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto
- implementazione degli strumenti di *business* e *market intelligence*
- implementazione dei supporti per azioni di *branding* digitale e marketing cooperativo
- implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini
- implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale
- implementazione di sistemi di *community building* virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 30.000 € | | 50% |
| Piccola Impresa | 40.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | 50.000 € | | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica ed eventuali copie di licenze SW, indirizzi Internet per l'eventuale accesso a versioni demo, etc.

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi che integrano i servizi di gestione della Proprietà Intellettuale (PI), realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata alla creazione dei presupposti necessari a far sì che l'idea progettuale o il brevetto (con oggetto relativo a settori applicativi innovativi) possano garantire un adeguato ritorno economico sul mercato.

In particolare la valorizzazione della proprietà intellettuale può includere consulenze per la valutazione della PI, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato.

I supporti possono prevedere analisi della competitività dell'idea progettuale con i principali competitor nello spazio tecnologico di riferimento, potenzialità e presumibili tassi di obsolescenza tramite confronto con i trend tecnologici in atto a livello mondiale.

Possono essere forniti servizi di supporto per il miglioramento dell'idea progettuale tramite l'individuazione e l'adozione di tecnologie disponibili sul mercato per eliminare i rischi derivanti dalle debolezze riscontrate, per il conseguimento di standard internazionali di valore e di competitività con l'obiettivo di innalzarne il profilo di finanziabilità.

I servizi possono inoltre riguardare le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso ai mercati fornendo supporti per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (*trading, licensing, etc.*) fino al supporto nella ricerca partner, inclusi partner internazionali.

Contenuto

- Valutazione dell'idea progettuale o del brevetto
- Analisi del posizionamento tecnologico
- Analisi delle potenzialità/obsolescenza
- Rinforzo dell'idea brevettuale
- Strategie di accesso ai mercati e ricerca partner

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | | | 50% |
| Piccola Impresa | 75.000 € | 12 mesi | 50% |
| Media Impresa | | | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report (es. Piano strategico di sfruttamento che includa l'attrazione di fondi Pubblici e Privati con la P.I. piuttosto che la concessione di *Royalties* e Licenze per la penetrazione in nuovi mercati), Analisi, Studi, etc.

B.4 - Servizi qualificati specifici

Obiettivi

Si tratta di tipologie di servizi dedicati ad affrontare specifiche criticità in termini temporali e settoriali delle imprese che intraprendono un processo d'innovazione. L'obiettivo è di sostenere sia le imprese particolarmente vulnerabili sotto il profilo di mercato e finanziario in quanto di nuova costituzione o di sostenere processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative

Descrizione

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati ad imprese innovative nella fase di start up, tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business.

L’obiettivo è di sostenere imprese particolarmente vulnerabili nella fase di start-up dell’innovazione sotto il profilo di mercato, organizzativo e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente.

La linea di intervento s’indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

I servizi possono nello specifico riguardare attività di:

B.4.1.1 - Pre-incubazione

B.4.1.2 - Incubazione

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

B.4.1.1 - Pre-incubazione

Descrizione

Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (c.d. *scouting*), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella ricerca di fonti finanziarie, studi e ricerche di mercato, consulenza nella ricerca di risorse umane (in stage), analisi di fattibilità.

Contenuto

- Analisi di fattibilità completa di valutazione del rischio ed analisi SWOT
- Analisi organizzativa, economico-finanziaria, di mercato e della competitività
- Studi di fattibilità economico-finanziaria
- *Due diligence* preliminare del piano di business

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 10.000 € | 12 mesi | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Studi di fattibilità, piano d'impresa, business plan, piano di finanziamento, report *due diligence*.

B.4.1.2 - Incubazione

Descrizione

Tali servizi sono finalizzati al supporto dell'innovazione mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate (c.d. incubatori), comprensivi di servizi immobiliari di base (portineria, guardiana e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet), servizi di affiancamento o tutoraggio, non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L'investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

- locali attrezzati;
- biblioteche tecniche;
- utilizzazione laboratori;
- servizi di immobiliari di base;
- servizi di affiancamento o tutoraggio;
- servizi di avvio alla gestione manageriale del business.

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 36.000 € | 18 mesi | 50% ³⁹ |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Contratti stipulati.

³⁹ Incrementi a tale intensità d'aiuto possono essere disciplinati in specifici atti di deroga come ad es. il bando "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa"

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

Descrizione

Servizi di diagnosi, consulenza, accompagnamento e monitoraggio della proiezione commerciale, nazionale e internazionale, delle nuove imprese innovative. Sono svolti da manager e imprenditori di lunga esperienza o da società specializzate. Restituiscono analisi dettagliate della situazione commerciale, piani commerciali, formule di contratti con intermediari, rapporti di monitoraggio delle attività dei venditori e degli intermediari, supporto alle negoziazioni commerciali.

Sono ammessi all'aiuto servizi qualificati proposti da raggruppamenti d'impresa ed erogati da uno o più fornitori in modo integrato.

Contenuto

- Analisi commerciali
- Supporto alle negoziazioni commerciali
- Rapporti di monitoraggio sulle vendite

Costi, durata ed intensità di aiuto

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|---------|----------------------|
| Micro Impresa | 15.000 € | 12 mesi | 50% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc.

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Descrizione

I servizi specializzati a domanda collettiva sono finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi toscani.

I servizi possono riguardare le seguenti aree:

B.4.2.1 - Marchi collettivi

- studi di fattibilità
- stesura e validazione di disciplinari
- studi grafici e di comunicazione
- consulenza di marketing
- consulenza legale
- supporto gestionale alla fase di lancio
- gestione della proprietà intellettuale di disegni e marchi

B.4.2.2 - Tracciabilità dei prodotti

- analisi dei processi produttivi e delle filiere
- studi di fattibilità tecnica
- stesura manuali operativi
- supporto alla implementazione

B.4.2.3 - Certificazione di filiera

- analisi e mappatura della filiera
- stesura e validazione di protocolli
- stesura di manuali operativi
- contributo alle spese di certificazione

B.4.2.4 - Logistica e supply chain management

- analisi e mappatura dei processi
- definizione di indicatori di performance logistica e di approvvigionamento
- studi di fattibilità per l'integrazione informatica di clienti e fornitori
- sviluppo organizzativo dei fornitori
- supporto all'implementazione

B.4.2.5 – Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti

- analisi dei processi e dei supporti alla gestione delle relazioni con i clienti
- studi di fattibilità per l'implementazione di modelli di servizi basati sulla cooperazione / integrazione informatica, logistica e/o gestionale fra imprese in relazione alle reti distributive e alla gestione delle relazioni con i clienti
- supporto alla definizione degli accordi fra le imprese
- supporto all'implementazione delle collaborazioni fra imprese

B.4.2.6 - Temporary management

- affidamento della gestione a manager professionali in via temporanea

B.4.2.7 – Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi

- supporto legale e operativo per l'attivazione di Organizzazioni Interprofessionali (OI) come ad es. CSI relativamente a filiere di prodotto o settore di interesse, intese come insieme delle imprese che concorrono alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione e commercializzazione di un prodotto.
- in caso di attivazione dell'OI:
 - supporto al coordinamento per l'immissione del prodotto sul mercato
 - elaborazione contratti tipo
 - progettazione di azioni dirette al miglioramento della qualità ed alla valorizzazione del prodotto.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- presentazione di almeno tre lettere di supporto da parte di imprese che siano state clienti nell'ultimo triennio
- con riferimento all'area 4.2.1 l'eventuale servizio di gestione della proprietà intellettuale deve essere erogato da fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del suddetto D.Lgs.

| Investimento massimo ammissibile | Durata | Intensità dell'aiuto |
|----------------------------------|---------|----------------------|
| Euro 200.000,00 nel triennio | 18 mesi | 60% |

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report di analisi e fattibilità.
- Documentazione operativa prodotta (es. disciplinare, protocollo, manuale operativo, mappatura dei processi, contratto, statuto, etc.)

Note

Le suddette tipologie di servizi possono essere richieste da consorzi, contratti di reti d'impresa ed ATI/RTI. Nel caso di ATI/RTI le imprese che presentano domanda devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa nel caso di aggiudicazione del progetto, o, in alternativa, a delegare un membro a rappresentarle nei confronti della Regione, assumendo le responsabilità amministrative del caso⁴⁰.

Nei casi (4.2.2), (4.2.3), (4.2.4) e (4.2.5) i proponenti devono includere imprese legate tra loro da rapporti di fornitura e devono essere in numero non inferiore a cinque.

L'intensità dell'aiuto prevista per i servizi qualificati a domanda collettiva è aumentata nella misura massima del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti, laddove il servizio venga erogato da società certificata e laddove risultino ammessi ad interventi territoriali d'integrazione contributi o di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Ulteriori atti amministrativi ad integrazione del presente bando dettaglieranno, ove necessario, le modalità di adesione ai suddetti interventi di cooperazione.

⁴⁰ Nel caso di associazione fra un'impresa toscana e una o più imprese appartenenti ad altri Stati, le imprese devono sottoscrivere - in luogo dell'impegno a costituire A.T.S. - un impegno a stipulare un *consortium agreement* per la regolamentazione dei reciproci rapporti. Nel caso di associazione fra più imprese toscane e una o più imprese estere, le imprese toscane devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa fra loro ed impegnarsi a stipulare un *consortium agreement* fra l'A.T.S. e le imprese estere.